

L'Estensore
(Silvia Migliorini)

Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)

Il Presidente
(Mirko Dormentoni)

DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio di Quartiere
UFFICI DI DESTINAZIONE

- X Sindaco e Presidente del Consiglio
- X Assessore alla Casa Sara Funaro
- X Direttore Patrimonio Immobiliare Lucia Bartoli
- X Dirigente Servizio Casa Valerio Cantafio
- x Assessore Regione Toscana Politiche Abitative Vincenzo Ceccarelli
- x Direttore Politiche Abitative Regione Toscana Aldo Ianniello

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 03/12/2015	BASETTI COSIMO		x
	BISCONTI DAVIDE	X	
PRESIEDE L'ADUNANZA	BURGASSI MARCO	X	
Presidente- Mirko Dormentoni	CALISTRI LEONARDO	X	
	CAPPELLETTI SARA	X	
	CAVALLARO NICOLINA	X	
	CICCONI VINCENZO	X	
HA FUNZIONE DI SEGRETARIO	CRUCCOLINI MARCO	X	
P.O. Attività Istituzionale Q4	DORMENTONI MIRKO	X	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	FELLECA BARBARA	X	
	GIORGETTI MANUELA	X	--
	MARINI ALEANDRO		X
	PALAZZO GIAMPIERO		X
	PAMPALONI RENZO		X
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	PICONE FILIPPO	X	
1) Bisconti Davide	PUGI CORINNA	X	
2) Fialdini Giorgetti Manuela	SPARAVIGNA LAURA		X
3) Pugi Corinna	TESI ILARIA	X	
	TRABALLESII FRANCO	X	

DELIBERAZIONE N° 400~~20~~/2015 OGGETTO: Mozione per la promozione di politiche inerenti l'autocostruzione e l'autorecupero.

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere che al comma 1 stabilisce che i "Consiglieri possono presentare al Presidente del Consiglio di quartiere interrogazioni, mozioni e interpellanze su argomenti che interessano l'attività del quartiere e la vita della comunità;

Visto l'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 4;

Vista la mozione presentata in data 30/11 u.s. dai Consiglieri Pampaloni e Traballesi per la promozione di politiche inerenti l'autocostruzione e l'autorecupero.;

Tenuto conto degli interventi dei consiglieri nel corso della seduta e della discussione che ne è scaturita;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione di un atto avente ad oggetto la promozione di politiche inerenti l'autocostruzione e l'autorecupero.;

DELIBERA

di approvare la mozione avente ad oggetto la promozione di politiche inerenti l'autocostruzione e l'autorecupero che si allega quale parte integrante della presente deliberazione con la seguente votazione:

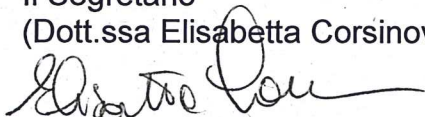
Il Presidente pone in votazione il presente provvedimento.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati:

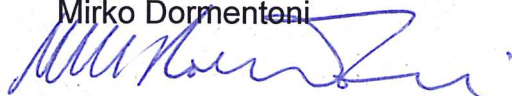
Presenti	14
Votanti	14
Astenuti	//
Favorevoli	14
Contrari	//

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4
Mirko Dormentoni



Allegato parte integrante e sostanziale alla delibera n. 10020 del 03/12/2015

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4

Oggetto: Mozione per la promozione di politiche inerenti l'autocostruzione e l'autorecupero

Premesso che:

- con legge regionale 3 novembre 1998, n. 77 (Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica) la Regione Toscana ha disciplinato le modalità di intervento e la ripartizione delle competenze attinenti il settore dell'edilizia residenziale pubblica individuando nei comuni i principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, anche al fine del miglioramento della qualità generale degli insediamenti urbani;
- in particolare, all'interno delle politiche per la casa, la Regione Toscana ha sostenuto la promozione, attraverso il cofinanziamento, di interventi pilota sperimentali realizzati attraverso un lavoro di autocostruzione e autorecupero su immobili o terreni esistenti o messi a disposizione, e cofinanziati dai Comuni, da altri soggetti senza finalità di lucro, o dagli stessi destinatari selezionati con procedure di evidenza pubblica;
- tale sperimentazione rispondeva anche alla volontà di favorire maggiormente le relazioni umane e sociali, attraverso forme di partecipazione diretta dei destinatari alla progettazione, alla realizzazione e alla successiva gestione degli alloggi e degli spazi comuni realizzati;

Ricordato che:

- con Delibera di Giunta regionale 11 luglio 2011, n. 566 (Misure Straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edil. resid. pubblica 2003-2005 approvato con delib. del C.R. n. 51/2004 - "Misura E (Sperimentale). Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea". Criteri e modalità tecnico-procedurali per l'individuazione, la progettazione e l'attuazione degli interventi pilota) venivano stabiliti criteri e modalità per le misure di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea, tra le quali progetti di autocostruzione e autorecupero;
- a tale delibera seguiva il Decreto dirigenziale n.1945 del 26 aprile 2012 contenente un avviso pubblico riservato ai Comuni toscani interessati alla realizzazione di progetti pilota con caratteristiche sperimentali e innovative in termini di politiche per la casa;

- con successiva Delibera di Giunta regionale del 29 luglio 2013, n. 632 venivano approvate le graduatorie dei beneficiari, finanziando 9 progetti di autocostruzione e autorecupero, di cui 5 a Firenze e poi a Collesalveti (Li), Chiusi della Verna (Ar), Arezzo, e Santa Maria a Monte (Pi) cui successivamente è subentrato il progetto di Terranuova Bracciolini (Ar);
- i beneficiari, rappresentati da 9 soggetti tra cooperative e associazioni senza scopo di lucro, sono 82 nuclei a basso reddito con difficoltà abitative reali e contingenti, per un totale di circa 200 persone;

Rilevato che:

- in fase di attuazione del sopra richiamato bando risulta che siano emerse difficoltà legate a ristrettezze di bilancio e ai vincoli del patto di stabilità interno che hanno impedito di onorare il bando medesimo nei confronti dei Comuni che avevano presentato proposte risultate vincitrici;
- tra le problematiche che hanno impedito di attivare gli interventi sopra citati è emersa, inoltre, la necessità di chiarire una serie di aspetti tecnici legati all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nei casi in cui i cittadini stessi, in quanto soggetti attuatori, intendono partecipare attivamente con il loro apporto al processo di autorecupero o autocostruzione degli immobili;

Preso atto che a seguito della citata DGR 566/2011 molte amministrazioni comunali ammesse in graduatoria, come da successiva DGR 632/2013, avevano attivato le procedure urbanistiche previste al fine di concretizzare gli interventi innovativi di edilizia residenziale pubblica;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le difficoltà legate all'applicazione della normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro, soltanto con DGR n. 251 del 16 marzo 2015 sono state approvate delle linee di indirizzo chiarificatrici in merito alla sicurezza nei cantieri di autocostruzione e di autorecupero, ovvero quelle particolari metodologie edificative nelle quali i protagonisti del processo produttivo sono gli stessi committenti, cittadini italiani e stranieri, che partecipano attivamente con il loro lavoro nel cantiere in qualità di auto costruttori;

Ritenuto che:

- le politiche innovative nel settore dell'edilizia sociale vengono incentivate anche dal piano socio-sanitario regionale PISSR 2012-2015 approvato con delibera del Consiglio regionale n.91 del 5 novembre 2014, nel capitolo 2.1.4 "Il diritto alla casa";
- la Regione Toscana debba valorizzare le progettazioni già attivate dai Comuni a seguito del bando sopra citato sui progetti pilota, ma che per i motivi esposti in precedenza non sono state finanziate;
- sia opportuno valutare ulteriori misure di incentivo per tali progetti quali, ad esempio, l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione per le esperienze di autocostruzione e autorecupero;

Considerato che:

- i Comuni coinvolti dai progetti hanno assunto per tutto l'iter del bando regionale un ruolo attivo di promozione, sostegno e controllo con la sicurezza di avviare assieme alla Regione Toscana un processo innovativo e virtuoso di edilizia sociale nel proprio territorio;
- i ritardi nell'erogazione dei contributi stanno provocando un danno ai beneficiari del bando, ovvero ai soggetti portatori di un disagio abitativo, ai soggetti attuatori, alle Municipalità coinvolte agli abitanti dei territori in cui i progetti si devono realizzare;
- più in generale, risulta importante continuare a promuovere ed incentivare progetti di autocostruzione e di autorecupero come forme di politiche innovative volte alla riduzione del disagio abitativo che coinvolge e rende partecipi nei lavori gli stessi cittadini;

CHIEDE

agli Assessorati di riferimento del Comune di Firenze e della Regione Toscana:

- di fornire aggiornamenti circa l'attuale stato di attuazione del bando "*Misura E (Sperimentale). Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea*" di cui al Decreto dirigenziale n.1945/2012,
- di attivarsi al fine di sollecitare l'erogazione dei fondi e consentire la realizzazione dei progetti di cui in premessa
- di valutare se può essere opportuno incentivare ulteriormente le esperienze di autocostruzione e di autorecupero, mediante misure quali, ad esempio, l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione analogamente a quanto avviene per l'edilizia residenziale pubblica.

I Consiglieri proponenti
Renzo Pampaloni
Franco Traballesi